

rosati LANCIA
viale mazzini 5
viale trionfale 7996
viale xxx aprile 19
viale fuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 30

ieri ☺ minima -3°
● massima 11°
Oggi ☺ le sole sorgono alle 7.35
e tramonta alle 16.43

ROMA

La redazione è in via dei taurini, 19 - 00185
telefono 44.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 1



**Semafori
in tilt?
«È colpa
dell'Enel»**

Se i semafori vanno in tilt, particolarmente nei giorni di pioggia, è colpa dell'Enel. È l'opinione di un alto dirigente della quattordicesima ripartizione a cui sono state rivolte alcune domande su numerosi guasti alla rete semaforica della capitale avvenuti in seguito all'ondata di maltempo che si è abbattuta su tutta Italia la settimana scorsa. La rete Enel di distribuzione dell'energia elettrica al servizio di quella semaforica del Comune - ha risposto il funzionario - risente dell'obsolescenza delle condutture sotterranee non più adeguatamente stagne all'acqua piovana e talora anche della vecchiaia dei cavi e degli armadietti contenenti le monetterie di congiunzione e di allaccio dei singoli impianti.

**Alti consumi
di frutta
e verdura
il mese scorso**

Nello scorso mese di novembre sono affluiti ai mercati generali del Comune 278.960 quintali, tra ortaggi e frutta. In particolare, gli ortaggi sono stati in totale 169.930 quintali, di cui 22.210 provenienti dal territorio comunale, 35.680 dagli altri comuni della provincia romana, 40.555 dalle altre province del Lazio, 69.240 dalle altre regioni italiane e 2.245 dall'estero. I quintali di frutta affluiti sono stati in totale 109.030, così suddivisi: 335 dal territorio comunale, 1.335 dagli altri comuni della provincia, 5.680 dalle altre province, 93.415 dalle altre regioni e 8.265 dall'estero.

**Frosinone
Due anziani
truffati
da falsi ispettori**

Due falsi ispettori dell'Inps hanno portato via ad un pensionato di Frosinone, nel frosinense, 9 milioni di lire. Due individui si sono presentati in casa dell'anziano, che in quel momento si trovava solo, e, asserendo di dover controllare il libretto della pensione, si sono fatti consegnare il documento. L'uomo ha dato ai due sconosciuti la busta, ma dentro c'erano, oltre al libretto, anche nove milioni. I due, hanno salutato e se ne sono andati dicendo che sarebbero ritornati in giornata. La scoperta della truffa è stata fatta dal figlio della vittima al suo rientro a casa, a cui non è rimasto altro che denunciare il fatto ai carabinieri. Un'altra vittima dei falsi ispettori dell'Inps anche a Ceccano. Ad essere truffata è stata un'anziana signora di 88 anni a cui, con le buone maniere, sono riusciti a portare via quasi 4 milioni. L'hanno convinta che entro pochi giorni le sarebbe arrivato un assegno di 14 milioni di lire come liquidazione di una vecchia pratica di pensione. Per avere i soldi però bisognava anticipare quattro milioni, cosa che la signora ha fatto subito.

**Italia nostra
«Il ripascimento
del litorale
non serve»**

La mareggiata che si è abbattuta nei giorni scorsi sul litorale romano ha dimostrato, a parere dell'associazione Italia nostra «l'Inutilità e la pericolosità dell'opera di ripascimento attuato sul litorale». «Il ripascimento si è dimostrato fin da allora - afferma l'associazione ambientalista in un comunicato - disastroso, perché lo strato superficiale di sabbia scoppiava nell'acqua dove si depositava pietrame tagliente ed è iniziata di conseguenza l'erosione delle spiagge di Castel Porziano e di Capocotta». Invece ed un continuo spreco di denaro pubblico per tali opere, Italia nostra propone per la salvaguardia delle spiagge, atti concreti quali per esempio, la rimozione dell'armatura della foce del Tevere che porta al largo i detriti del fiume abbandonati in occasione di piene, grandi piogge e straripamenti, evitando, come è passato è stato fatto, di distribuirli lungo le spiagge. L'associazione, infine, propone di bloccare le cavi che «continuano a sottrarre sabbia e ghiaia».

FABIO LUZZINO

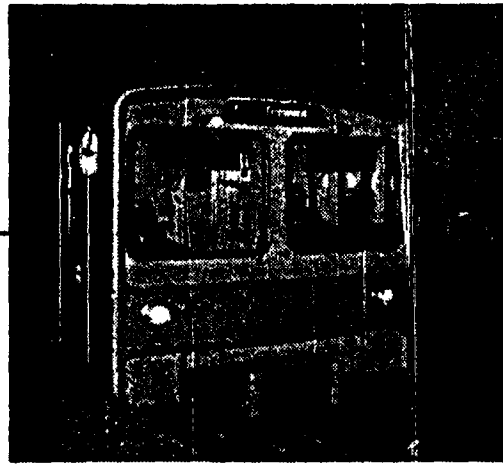
**Extracomunitari
Incontro sindacati-stranieri
«Un patto di solidarietà
per una battaglia comune»**

Un patto di solidarietà tra immigrati e sindacati. È il frutto dell'incontro avvenuto ieri mattina nella sala del teatro Centrale tra Cgil, Cisl e Uil e i rappresentanti delle comunità straniere. «Un patto - ha detto il segretario della Spi Cgil, Filiberto Badelli - che abbia il senso di una battaglia comune per la soluzione del problema immigrazione nel Lazio». I rappresentanti sindacali hanno in cantiere una piattaforma che sarà presentata alle controparti politiche entro i primi giorni di gennaio. Obiettivo la realizzazione di una politica dei diritti che contribuisca alla nascita di una società multietnica e multirazziale. Diversi gli interventi che hanno sottolineato le difficoltà principali degli immigrati: la mancanza di alloggi, di assistenza sanitaria, il mille ostacolo per ottenere lo status di rifugiato politico, il mancato riconoscimento dei titoli di studio e dell'esperienza lavorativa maturata nei paesi di provenienza. «Siamo sistemati in un appartamento da sei mesi - ha detto Hussam Mirsh della comunità somala di Aprilia - ma abbiamo le valigie sempre pronte, da un momento all'altro potrebbero darcilo lo sfratto». Una delle difficoltà maggiori dei somali è districarsi nelle pratiche per il riconoscimento dello status di rifugiato politico. La domanda va inoltrata alla questura entro tre giorni dall'arrivo in Italia, per molti però è un'impresa quasi impossibile. Sul mini trasloco dalla Pantanella, promesso per i prossimi giorni dalla giunta capitolina, la Uil si è dichiarata favorevole, comunque contraria alla tattica del sindaco che ha voluto tagliare fuori il sindacato dalla trattativa - ha dichiarato il segretario della Uil di Roma Alberto Sera - e ha stravolto gli accordi presi ad aprile.

**L'ultimo metrò stasera
e il 31 dicembre alle ore 21
A Natale mezzi pubblici
in funzione solo di mattina**

**Trasporti ridotti
da oggi
a Capodanno**

Da oggi a Capodanno, funzioneranno a mezzo servizio i trasporti pubblici romani. Questa la tabella di marcia per chi avrà bisogno di prendere anche l'ultimo metrò. Metropolitana «A» e «B». Oggi e il 31 dicembre, l'ultima partenza dai capilinea ci sarà alle 21. A Natale il servizio sarà iniziato alle 8 e terminerà alle 13, ora dell'ultima corsa dal capilinea. Il 26 e il primo gennaio, collegamento in funzione a partire dalle 8, chiusura secondo l'ora stabilita dagli orari standard. Roma-Lido. Stasera e la notte del 31, soppressi i pull-



man Acrotalnoturni in partenza dalla Piramide. Gli ultimi treni di oggi e del 31 dicembre partiranno dalla stazione della Magliana alle 21.40, mentre da Ostia (fermata Cristoforo Colombo) alle 20.23. A Natale, il collegamento dalla Magliana al Lido avrà inizio alle 8.36. I cancelli chiuderanno alle 13.36. Da Ostia il servizio sarà in funzione dalle 7.29 e terminerà alle 12.23. Questi gli orari per i giorni di Santo Stefano e Capodanno: primo treno alle 8.36, ultima partenza alle 22.40. Dall'astazione della Cristoforo Colombo, l'inizio del collegamento è fissato alle

**Lettera di Alessandro Voci
dopo il protocollo d'intesa
sulle manifestazioni
siglato dai sindacati nell'89**

**Prefetto ai partiti
«Aderite tutti
ai limiti sui cortei»**

Nuova iniziativa del prefetto di Roma, Alessandro Voci, per garantire una più idonea regolamentazione delle manifestazioni pubbliche nella capitale. Il prefetto, in una lettera inviata alle segreterie nazionali e regionali dei partiti politici, chiede l'adesione al codice di autodisciplina già accolto dalle organizzazioni sindacali con il protocollo d'intesa del 24 novembre dello scorso anno, considerato da Voci «un atto di grande importanza e di portata innovativa nel metodo di approccio ai problemi della capitale che, lungi dal



costituire una limitazione delle garanzie costituzionali, per il prefetto costituisce un momento di esaltazione del diritto di tutti i cittadini a vivere in condizioni non degradate. «L'applicazione del protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali - scrive Alessandro Voci - nei mesi successivi ha dimostrato che l'iniziativa, pur con gli inevitabili perfezionamenti che saranno sempre possibili, rappresenta la strada giusta e idonea a contemperare i diversi interessi in gioco». «Per contro - prosegue il prefetto

Più cari verdura, frutta e pesce nei mercati di quartiere. Aumenti dal 20 al 100 per cento

Babbo Natale porta i prezzi alle stelle



Cartellini dei prezzi in un mercato romano

Prezzi in ascesa nei mercati romani. Lattuga, broccoli, carciofi e alici costano di più rispetto alla scorsa settimana. «È l'effetto Natale», sostengono le massaie. «È colpa del freddo e della legge della domanda e dell'offerta», ribattono gli operatori. Di fatto, un chilo di broccoli è passato da 2.000 a 5.000 lire. L'insalata ha subito un aumento medio di mille lire. Qualche ritocco per la frutta.

TERESA TRILLO
Volano alle stelle i prezzi di broccoli, carciofi, insalata e alici. Nei mercati di Roma, in questi giorni che precedono il Natale, frutta, verdura e pesce sono venduti a peso d'oro. Riccati dovuti alle feste, sostengono le massaie. È tutta colpa del freddo polare, che assedia le campagne, e della legge della domanda e dell'offerta, controbattano gli operatori del settore. Di fatto, nei mercati di Laurentino, Testaccio, Piazza Vittorio e Trionfale, le quotazioni dei generi normalmente presenti sulle tavole dei romani sono state ritoccate in media di mille lire, rispetto alla settimana scorsa. I broccoli, venduti dieci giorni fa a duecento lire, sfiorano la cinquemila. Cappuccina e lattuga costano 2500 lire, i carciofi oscillano tra le 1000 e 1500 l'uno. La frutta fuori stagione ha prezzi proibitivi: ciliegie tra le 30.000 e le 40.000 mila, anguria a 5.000 lire al chilo. Anche il pesce - come alici e frittura - ha subito

	Testaccio			Piazza Vittorio		
	Max	Medio	7 giorni fa	Max	Medio	7 giorni fa
Cappuccina	3.000	2.600	2.000	3.000	2.600	2.000
Lattuga	2.500	2.100	2.000	3.000	2.500	2.000
Riccia	2.000	2.000	1.500	2.500	2.250	1.500
Bleda	2.000	2.000	1.500	2.500	2.100	1.500
Broccoli	5.000	4.375	2.000	4.000	3.600	2.000
Finocchi	2.600	2.100	1.500	2.500	2.250	1.500
Verza	-	-	-	2.000	1.800	1.500
Carciofi	2.200	1.500	800	1.000	1.000	800
Pere Abate	2.500	2.300	2.000	2.500	2.500	2.000
Mele rosse	2.000	1.800	1.500	2.500	2.300	2.000
Mele Golden	2.500	1.900	1.500	2.500	2.250	2.000
Arance	2.500	2.300	2.000	3.000	2.230	1.500
Mandarini	3.600	2.600	2.000	3.000	2.830	2.000

spetto a una settimana fa, frutta e verdura costano il doppio. I broccoli sono ora: 5.000 lire al chilo. «Fa troppo freddo - sostiene una banchista di frutta e verdura di piazza Testaccio - la notte gela, di giorno il sole non c'è e i prezzi dell'insalata volano: li abbiamo ritoccati in media di 500 lire». A piazza Vittorio i venditori si lagnano. «Non comprano niente - dice una signora che offre frutta e verdura - i prezzi? Bassi, bassi, siamo stati costretti a ridurli, non si piazzava niente». «Macché bassi, lo sbalzo è enorme - controbatte Rosalia Garagnini, impiegata, che ogni settimana fa la spesa nel mercato dell'Esquilino - i mandarini sono passati da 800

**Videocassette
Sequestrati
4.000
nastri pirata**

Quattromila videocassette sono state sequestrate dai carabinieri, in collaborazione con gli ispettori della Siae, nel corso di controlli in numerose videotecche. Ad aver insospedito gli uomini dell'arma è stato il basso costo delle videocassette nei negozi in questione. I video più a buon mercato sono risultati, singolarmente, quelli con i film proiettati in questi giorni nelle sale di prima visione. Un numero cospicuo di titoli, tra cui «Atto di Forza», «Rocky 5», «Vacanze di Natale '90». Sono stati sequestrati, inoltre quarantadue videoregistratori, quattordici televisori, 2500 musicassette e alcune centinaia di compact disc. In seguito alla vasta operazione compiuta i carabinieri hanno denunciato ben 27 persone.

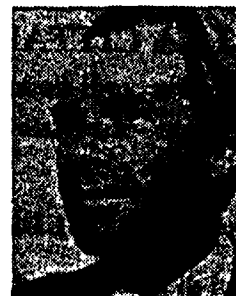
**Gelosia
Accoltella
l'amico
«rivale»**

Fabio Massimo Seidita, 23 anni, ha accoltellato per motivi di gelosia un suo amico, Daniele Pustorino, anche lui di 23 anni. Motivo della lite una bella ragazza di diciotto anni, Giuseppina. I due ragazzi, da tempo, erano in conflitto per lei. L'altro ieri sera l'ultimo teo diverbio in via Fucini, a Montesacro, dove i due si erano incontrati per una spiegazione. Fabio, improvvisamente, ha estratto un pugnale e ha colpito tre volte al torace Daniele, poi è fuggito. Il giovane ferito è stato soccorso e portato al Policlinico Umberto I dove è stato sottoposto ad intervento chirurgico. Fabio, dopo poche ore è stato rintracciato dagli agenti della squadra mobile che lo hanno arrestato con l'accusa di tentato omicidio.

**Nella sua villa all'Olgiate l'ingegnere Giorgio Recchi ha ucciso Maria Vittoria Revedin
Quattro colpi di pistola contro l'ex moglie
Finisce in tragedia l'ennesima lite**

Ha mirato alla testa e sparato. Dalla Beretta 7,65, quattro colpi sull'ex moglie. Ieri mattina a mezzogiorno, nella cucina della villa all'Olgiate in cui vive, Giorgio Recchi, ingegnere e costruttore edile di 49 anni, ha ucciso Maria Vittoria Revedin, sua coetanea. È l'epilogo di dodici anni di liti continue per i tre figli e i soldi. L'uomo ha confessato ed è stato fermato per omicidio volontario.

ALESSANDRA BADUEL
È il davanti, ancora lei, dopo dodici anni di separazione e liti continue. Nella cucina della loro villa all'Olgiate, Giorgio Recchi ascolta le urla della sua ex moglie e le proffre, ennesime grida sui figli, i soldi, la casa, e smette di pensare. Avvolta nel suo visone, Maria Vittoria Revedin crolla bocconi sulle piastrelle, con il viso devastato dai proiettili. L'ex marito le ha scaricato addosso quattro colpi di Beretta 7,65. È il mezzogiorno di sabato. Jacopo, il figlio più piccolo, sta per tornare dal suo ultimo gior-



Giorgio Recchi

Massimo Recchi. Dopo l'ambulanza, chiamati dal medico, sono arrivati i carabinieri del gruppo Roma 2 per controllare quello strano suicidio con una donna bocconi in mezzo alla cucina e la pistola poggiata su una mensola. Giorgio Recchi ha ceduto. «L'ho ucciso io, ma non chiedetemi nulla. Voglio solo il mio avvocato, Carlo

Siriano». Il capitano Conti e i suoi uomini conoscevano bene la grande villa «inglesa» immersa nel verde, il cancello di legno ed il pilastro con i due cognomi degli ex coniugi incisi nella pietra sopra un bassorilievo da cavallerizzi. Kepl, frustino e corneo da caccia sciolpiti in tempi remoti, quando tra gli sposi coetanei regnava la pace, quando i figli Alvise e Cora erano ragazzini e Jacopo appena nato. Adesso Alvise ha 20 anni, Cora 18 e Jacopo ha visto dodici anni contro tra padre e madre, prima sbellottata da un capo all'altro della villa divisa in due dai genitori, poi affidato al padre insieme ai due fratelli maggiori, ma spesso prelevato dalle madri, che ormai si era trasferita in via Tibertina al chilometro 18,500. Dove, secondo indiscrezioni, viveva con un altro uomo. Ma le chiamate ai carabinieri, gli esposti e le denunce per percosse tra i due arrivavano sempre dalla villa del ricco e riservato comprensorio vicino alla